

VR 671

Villa Moscardo

Comune: Verona

Frazione: Poiano

Irvv 00006615

Ctr 124 50

Quanto resta di questa originale costruzione rende ancora più pesante la perdita degli annessi rustici che la completavano sul fianco meridionale, avvenuta nel maggio dello scorso anno, per la realizzazione di un nuovo complesso edilizio. La villa è oggi ridotta al solo corpo padronale, declassato ad abitazione contadina, che presenta semplici aperture in tufo di foggia sette-ottocentesca. Venne eretta nel Cinquecento dalla famiglia Moscardo, originaria di Bergamo e giunta a Verona alla fine del Trecento o ai primi del Quattrocento al seguito dei Visconti. Borghesi dediti al commercio della seta, divennero

nobili di secondo grado e furono quindi ascritti al Nobile consiglio cittadino. La loro residenza urbana era nella contrada di San Vitale, in Veronetta. La presenza dei Moscardo a Poiano è registrata nel *Campion delle Strade* del 1589, dove troviamo l'indicazione: «Ex opposito Nob. Nicolai, et nepotus d. Moscardis, et Jacobi d. Grechis». Si tratta di quello stesso Nicolò Moscardo ricordato quale committente della villa nel monumentale portale bugnato in tufo con mascherone barbuto nella serraglia dell'arco, culminante alla sommità in tre acroteri, sui cui basamenti sono scolpite le scritte «Moscardus a.d.



MDLXXIII Nicolaus».

Nel *Campione d'Estimo* del 1653 l'erudito veronese Ludovico Moscardo possedeva «40 campi con casa da paron e da lavorente a Poiano, 74 campi a Castelnuovo e la casa di sua abitazione a S. Vitale». A lui si deve l'erezione dei due mirabili pilastri tufacei sormontati da obelischi che un tempo sorgevano davanti alla villa ed oggi sono confinati all'estremità settentrionale del paese, all'ingresso di un podere agricolo. Sul pinnacolo di sinistra si legge «Ff.anno MDCLXX», mentre su quello di destra «Co. Lodovicus Moscardus».

A rammentare l'eleganza dell'antico edificio, rimangono in sito alcune mensole lignee a voluta che sostenevano in origine lo sporto di gronda e una porta di buona fattura, forse appartenente a una costruzione quattrocentesca, sul lato nord (Dal Forno, 1987).

Scorcio del muro di brolo e, sullo sfondo, la villa attualmente in restauro (Archivio IRVV)

Il monumentale portale in tufo (Archivio IRVV)

